Mercoledì 21 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 198

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l' Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Sul legato Bartolini.

### Un obbligo morale inadempiuto.

Leggo nei fogli cittadini la comunicazione della locale congregazione di carità sulle borse di studio da conferirsi a studenti poveri di Udine colle rendite del legato Bartolini, e mi cade nuovamente sott' occhio una disposizione dello statuto organico 9 dicembre 1881 approvato con R. Decreto 25 giugno 1882, e precisamente l' articolo 11.

Esso suona così:

«I sussidi verranno concessi *verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli* senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di farlo».

Sorge spontanea la domanda: questa disposizione trova applicazione pratica fra noi, o è destinata a rimaner lettera morta per parte di coloro, che hanno goduto e godranno in seguito il sussidio Bartolini?

Sulla questione grave e delicata, richiamo l' attenzione di quanti tra i lettori si occupano della cosa pubblica, con preghiera di spiegazioni, se ve ne possono dare, da parte delle competenti autorità.

E' troppo naturale che quando un giovane, di misera condizione, accetta e approfitta di un sussidio conferito dal Consiglio Comunale, deva sentire di sottoscrivere anche agli obblighi relativi, che in questo caso consisterebbero nella somma goduta per l' inizio di quella professione, da cui trae sostentamento e guadagno. A me pare che — indipendentemente dal richiamo dello statuto del legato — ragioni di delicatezza dovrebbero farsi ben sentire e consigliare le persone in questione a un atto che, se richiede in seguito scarso sacrificio, appare realmente doveroso.

Il sussidio non va considerato quale una elargizione, o un dono, sia pure meritato, fatto dal Consiglio del Comune a nome dei propri concittadini, — il che alla fine dei conti può anche umiliare un giovane promettente — ma invece quale un' antecipazione a una persona che, al momento, non può disporre di mezzi per la propria educazione intellettuale e morale, antecipazione che, quando cessano le strettezze domestiche, va naturalmente restituita con comodo e in varie riprese, magari.

Così considerando la cosa, si eleva e nobilita la condizione del beneficato, il quale, fatto uomo, sentirà di nulla dovere agli altri. Questo piccolo sacrificio per corrispondere a un obbligo morale, sarà argomento di intima soddisfazione per l' autore di azione così delicata e accaparrerà la stima da parte anche dei malevoli.

Ma queste a taluno potranno sembrare parti di fantasia un po' esaltata, di delicatezza troppo spinta e poco pratica, di fronte alla concorrenza in ogni ramo della società civile, di fronte alla lotta per la vita, o meglio per il boccone. C' è però una ragione ancor più importante: l' interesse generale.

E' risaputo infatti che i sussidi da conferirsi facilmente si esauriscono, chè il numero delle borse è limitato, per non dire limitatissimo. Avviene quindi che molti forti ingegni non possono trovar appoggio per andare innanzi e si vedono tarpate le ali con un brillante avvenire.

Gli esempi non mancano.

Se si incominciasse una buona volta a rifondere i sussidi avuti in tutto o in parte, allora sì che vi sarebbero fondi a disposizione della gioventù povera e meritevole, e ben maggiore sarebbe il numero di quelli che potrebbero studiare! Dovrebbero occuparsene quelli che hanno a cuore la diffusione dell' istruzione tra il popolo e richiamare l'attenzione dei più su questi casi.

Cosa avvenga in Italia non occorre che mi perda a constatarlo, ma ben altrimenti avviene presso altre nazioni. In Austria la restituzione è, a quanto odo dire, obbligatoria o per lo meno sussiste l' obbligo di servire gratuitamente nell' ufficio governativo più indicato sino alla compensazione del sussidio.

E' d' uopo che anche tra noi si determini in questo senso una corrente di idee sane ed educatrici. Il professionista che guadagna onestamente e può spendere, faccia onore alla sua firma, e cessi l' indelicato spettacolo di lauti compensi, (parliamo in senso generale) senza ricordarsi del sussidio avuto un tempo dal legato Bartolini. Gli accertamenti dell' agente delle tasse da un lato e la lista dei sussidiati passati, parlano chiaramente.

Che se, per malaugurata combinazione, l' articolo 11 dello statuto non dovesse mai venir applicato, sopprimiamolo alla prima occasione, e sarà tanto di guadagnato in tal caso per la serietà del nostro paese.

*Un vecchio abbonato.*

## I sovrani a Torino

I reali dopo una breve gita a Torino, dove furono loro fatte grandi feste fecero ritorno jeri a Racconigi.

## Cronaca degli scioperi.

A Roma, lo sciopero dei mugnai e dei postai continua.

In una riunione tenuta jeri intervennero anche i rappresentanti della *lega* della democrazia cristiana, ma gli scioperanti ne respinsero la cooperazione.

A Milano, i tramvieri interprovinciali riprenderanno oggi il lavoro.

## PUBBLICAZIONI

*Tommasina Guidi.* — **Serata al veglione**. — M. Pellison — Nicoletta.

È questo l' ultimo lavoro della briosa e geniale scrittrice bolognese, le cui produzioni letterarie sono sempre accolte con sincero entusiasmo da quanti le conoscono e le sanno apprezzare; e sono da tutti avidamente lette e con vivissimo interesse aspettate.

I tre racconti, contenuti nel volume sono per loro natura indipendenti l' uno dell' altro. Ognuno può stare perfettamente a sè; ciascuno svolge, con efficacia e verità, una situazione diversa, uno studio differente delle passioni umane; e tutti e tre insieme formano un complesso armonico che vi trascina a pensare, a riflettere, a meditare.

È un bel volume in-16 adorno di 6 bellissime incisioni, e costa sole L. 1,25.

Inviare ordinazioni e vaglia alla Casa Editrice *Paolo Carrara — Milano.*

## CRONACA

## pei Comizj udinesi.

Sulla *Gazzetta ufficiale* apparve la Relazione precedente il Decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Udine, e, come jeri riferimmo, quella Relazione dice semplicemente che *gli attriti fra i Partiti rendevano impossibile qualunque amministrazione* Ora su questa asserzione fare le chiose non sarebbe inutile per gli Elettori che co' loro suffragj devono mirare a ricostituire un Consiglio, in cui gli attriti non abbiano più ad impacciare il Sindaco e la Giunta nelle rispettive funzioni amministrative. Ma ormai crediamo che tutti gli Elettori conoscano appieno le cause della *crisi municipale.* Difatti la Giunta dimissionaria le espose con singolare chiarezza e sincerità, e di averle esposte merita lode. E se una *interpellanza* su argomento estraneo alla amministrazione del Comune, determinò le dimissioni, da gran tempo comprendevasi la stanchezza del Sindaco e della Giunta di fronte a studiate punzecchiature dell'uno o dell'altro dei Consiglieri detti *popolari*. E noi più volte avvertimmo circa la sconvenienza di certe *interpellanze* che si usava annunciare su tutti i Giornali, giorni parecchi prima delle adunanze del Consiglio, e che ai più discreti Lettori dovevano suonare come accuse e a dispregio dell' autorità municipale.

A Palazzo Civico per lungo corso di anni (e precisamente per anni trentacinque con breve interruzione di qualche *interim* per l' ufficio di Sindaco) durarono Amministrazioni diligenti ed oneste, pur avendo il Consiglio sùbito variazioni ed ai Moderati essendosi mescolati i Progressisti, corrispondenti in politica alle vecchie Parti di Destra e di Sinistra. E se s' ebbero Giunte aristocratiche, susseguirono anche Giunte miste, e specie per savio indirizzo è da ricordare quella presieduta dall' ing. Tonutti, e che fu chiamata *Giunta borghese.*

Fu per l' ampliamento de' suffragi che, assenzienti Moderati e Progressisti, entrarono dapprima nel Consiglio tre rappresentanti il gruppo de' novelli Elettori, cioè delle *classi operaje.* E se da principio questi rappresentanti democratici non si fecero notare per men decente contegno, le cose mutarono quando in successive elezioni il loro numero crebbe, e quando astutamente, scimiottando (come subito si osservò da noi) *il figurino di Milano*, si crearono, parto di fantasia esaltata, i così detti *Partiti popolari*, specie di coro o di *claque* plaudente a cittadini, certo di maggior valore e taluni di alto intelletto e ambiziosi di primeggiare. Quindi, a Palazzo Civico, l' ingrossato numero dei *popolari* li rendeva boriosi perchè Sindaco e Giunta e la Maggioranza avevano finto coll'accogliere talune *novità democratiche*; mentre, sull'esempio di altre Città o per speciali studj degli stessi Moderati, ciò avveune. Difatti non si poteva dire che i nostri *popolari* abbiano, proprio loro, restaurato le cose del Comune a foggia del nuovo *Figurino milanese!* Se non che, malgrado la docilità del Sindaco e della Giunta, in ogni seduta la burbanza dei *popolari.* tendeva a mettere bastoni nelle ruote del carro, e certe proposte, appena appena, con due o tre voti vincevano contro l' opposizione partigiana, perchè per morte o per malattia gli amici della Giunta erano diminuiti, sinchè si venne alla celebre votazione ed il fatal numero 13 decise delle dimissioni, — quindi s' ebbe la *crisi!*

Ed ecco il quesito che nei Comizj dell' 1 settembre sarà risolto coi suffragi degli Elettori del Comune di Udine; determinare a quale delle Parti o Fazioni debba appartenere la Maggiorità del Consiglio, e quindi quale indirizzo debba avere l' azienda comunale. E perchè il quesito venga risolto a pro delle Parti o Fazioni in senso politico, ferve già la propaganda dei caporioni. E noi, che interveniamo fra questi propagandisti, con iscopo di conciliazione e unicamente per i buoni ordini amministrativi, abbiamo già antecipato il desiderio che la conciliazione alle urne faciliti la concordia cittadina per l' avvenire. Quindi, a ciò mirando, rivolgeremo (da domani a sabato) fervida e leale parola ai duci del movimento elettorale. Non ci illudiamo a segno da ritenere di persuaderli; ma è nostro dovere, in caso così straordinario, di usare franco linguaggio, che rimarrà, nella Cronaca elettorale, a giustificazione nostra, e forse non sarà inutile per il buon indirizzo della Rappresentanza cittadina.

---

Come segno della fervida lotta che si prepara, abbiamo sott' occhio una circolare della Presidenza della *Lega XX Settembre*, con cui si raccomanda d' invigilare, *perchè non accada, con danno e scorno della nostra città, che le forze clericali, da sole o comunque associate, pervengano al reggimento della pubblica cosa.*

E, quasi per rappresaglia, l' Organo clericale di jeri sera ricordava cronologicamente certi atti delle Rappresentanze municipali composte di Moderati e di Progressisti (e non ancora di Democratici) affatto ostili al sentimento cattolico ed ai Clericali, e persino con violazione del Diritto pubblico o privato. Or queste postume lagnanze sembra che siano il preludio di tendenze a niegare quella maggior possibile conciliazione, che noi desideriamo tra i gruppi elettorali per conseguire una specie di *Rappresentanza proporzionale* che un dì lo stesso Foglio clericale, diretto dal bravo e intelligente e colto ab. Edoardo Marcuzzi, vagheggiava come mezzo per immegliare le Amministrazioni municipali. Ebbene; tanto alla *Lega XX Settembre*, quanto al' Organo clericale, diremo francamente l'opinione nostra.

---

Affinchè, mentre i maggiorenti delle Fazioni ed i rispettivi Organi s' apprestano a lotta, non sembri strana ed estemporanea la parola *conciliazione* per la futura concordia cittadina, chiamiamo in aiuto il più illustre fra gli scrittori nostri, la cui chiara fama torna di cotanta onoranza al Friuli, di cui è figlio. Difatti Pietro Ellero, Senatore del Regno, che in opere stupende, con alto ingegno e acume fine descrisse le reali condizioni della nuova Italia, lamentò i pubblici mali, e con autorità di filosofo civile censurò errori di governanti e delle classi dirigenti, e segnò i criteri per radicali rimedj, al disopra delle misere gare di Parte o di Fazione raccomanda che ne' Comizj elettorali si preferiscano i veramente meritevoli per qualsiasi pubblico ufficio. E da uno de' suoi volumi, ammirati da insigni uomini politici d'ogni Nazione, trascriviamo quanto segue: «Ne' Consigli e ne' Comizj l' obbligo vero del cittadino, cui solo la logica faziosa può misconoscere, è di porsi sopra ad ogni passione di parte e di non curare che il giovamento della patria; di decidersi secondo la coscienza e di non badare che alla rettitudine. Così le persone vengono scelte per la stima cui meritano; e le massime per la bontà che hanno in sè stesse, o pel pregio obbiettivo vengono approvate. Mentre il contenersi altrimenti, benchè la si adonesti ora con la così detta «disciplina di partito» non è che malizia volpina da parte degli uni e pecorina stupidità da parte degli altri.»

Così Pietro Ellero nella *Riforma civile*, pag. 378.

## Come sta l'on. Coppino.

*Alba 20.* — Prosegue, il lieve miglioramento dello stato di salute dell' on. Coppino segnalato ieri; perdura però lo stato comatoso.

## Cronaca Provinciale

### Tolmezzo.

**Esposizione.** — Nel giorno 4 novembre p. v. si terrà in questo capoluogo la IV.a Esposizione di animali bovini da latte, — alla quale concorrono con premi il R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, la Provincia di Udine, la Camera di commercio, l' Associazione agraria friulana, la Banca Carnica ed il Comune di Tolmezzo.

Quanto prima sarà diramato il regolamento della mostra e verranno precisati il numero e l' entità dei premi.

### Pordenone.

**Interessi cittadini.** — *20 agosto.* — (I. B.) — Coll' apprestamento dei lavori incominciati ed interrotti, torna indispensabile interpellare, dove e come andrà a finire. Il Ponte delle monache, impresa che acquistò l' appellativo della Chiesa di S. Giustina, è sempre in stadio d' incubazione, sebbene già da tempo sembrasse imminente la soluzione tanto sospirata dalle esigenze pubbliche.

Ancora si attende, e sarà da attendere le Calende greche pell' urgente lavoro di via Mazzini, ove i marciapiedi sono nel massimo guasto, e sconnessi, specie quando cade la pioggia...

E intanto si attende la costruzione della massicciata stradale, ridotta anco questa a soqquadro, per il continuo transito di veicoli pesanti...

**Tettoia per militari.** — In riguardo a questa che fu oggetto di dissensi, e di sapprovazioni, ieri intervenne espressamente ad ispezionarla l' incaricato militare, cui si unì la rappresentanza

---

Appendice della *Patria del Friuli* 3

## Nelle tenebre

(Versione dall' inglese — riproduz. vietata)

I.o

— Ebbene, tu saresti ritornato a casa, e avresti tutto raccontato alla signora Jennette!

Dick rispose dapprima con una smorfia piacevole, poscia raddolcendo la voce:

— Te ne prego, non tormentarti! — disse — D' altronde, noi perdiamo tempo; bisogna che siamo di ritorno per il thè. Ma voglio provare ancora...

Maisie non attendeva che un' incoraggiamento per fondersi in lagrime; ma l' indifferenza di Dick, la cui mano tremava un po' raccogliendo la cartucciera, la mise in soggezione.

Ella si distese a terra, col cuore amareggiato mentr' egli andava sparando.

— Finalmente! sclamò egli vedendo un pezzo d' alga staccarsi dall' armatura di legnamo e cader giù.

— Lascia provare anche a me, disse Maisie con autorità. Farò meglio adesso.

Si posero entrambi a tirare, ciascuno a sua volta, e fecero tanto e così bene, che il loro piccolo revolver finì col guastarsi nelle loro mani.

Ammona, che essi continuavano a ricacciar lontano da essi, — perchè ella poteva esplodere da un momento all' altro, — pascolava in disparte, non comprendendo il motivo perchè le si scagliassero delle pietre.

Bentosto essi scorsero una trave galleggiante in mezzo ad una pozza, e la presero per bersaglio, sedendo l' una allato all' altro, al disopra del pendio del forte Keeling.

Ma la pistola, assolutamente guastatasi, si mostrava sempre più ricalcitrante.

— Nelle prossime vacanze, disse Dick, noi ne compreremo un' altra, a percussione centrale, e la portata del tiro sarà quindi maggiore.

— Non ci saranno prossime vacanze per me, disse Maisie; io me ne vado.

— Dove vai tu?

— Non lo so. Il mio notaio ha scritto, alla signora Jennette; bisogna pure che io me ne vada a fare la una posizione in qualche parte, non so dove, forse in Francia. Ma sono contenta di darmene.

— Ma ciò non piace niente affatto a me. Io suppongo che resterò qui.. Ma è proprio vero Maisie, che tu te ne vai? Allora, queste sono le ultime vacanze che io passo con te?.. Ed io rientro in Collegio la settimana ventura!.. Io vorrei....

Il sangue suo giovane gli imporporò le guancie; Maisie strappava delle manate di erba e le gettava abbasso del pendio.

— Vorrei rivederti qualche volta, disse ella, dopo qualche tempo di silenzio. E tu?...

— Io pure; ma tu avresti fatto meglio a mirar più giusto poco fa.. quando hai tirato...

Maisie lo contemplò un' istante coi suoi grandi occhi. Era egli lo stesso ragazzo, che dieci giorni prima, aveva decorato i corni di Ammona di pallottole fatte coi rimasugli di una braciuola, e che aveva mandata la povera capra conciata a quel modo a far mostra della sua vergogna, sulla pubblica via? Ella abbassò quindi gli sguardi: no, non poteva essere lo stesso Dick.

— Sei una bestia! proferì dessa in tuon di dolce rimprovero.

E poscia, bentosto, l' istinto le inspirò un' attacco indiretto.

— .... Non altro che un' egoista! Pensa che sarebbe avvenuto di me, se quella orribile palla ti avesse ammazzato! Forse che non sono io abbastanza infelice?..

— Perchè infelice? Perchè stai per lasciare la signora Jermett?

— Oh, no!

— Allora, perchè tu stai per lasciar me?

Nessuna risposta Dick non osava guardarla. Egli sentiva, confusamente, tutto ciò che quei quattro anni passati presso di lei, erano stati per lui. E meglio il sentiva, e meno parole trovava per esprimerlo.

Ella finì per dirgli:

— Non so. Forse è per ciò... suppongo.

— Bisogna saperlo! Io non suppongo, io!

— Su, rientriamo! proferì Maisie con voce debole.

Ma Dick non era d' umore di battere in ritirata.

— Io non so dire le cose, riprese egli in tuon supplice; ma mi duole di averti fatto irritare l' altro giorno, a proposito di Ammona. Ma tutto è cambiato adesso sai? Forse che tu non lo comprendi, Maisie? Perchè non mi hai tu detto che dovevi andartene, in luogo di lasciar che io lo scoprissi?..

— Tu ti inganni, Dick! Sono io che te lo feci sapere. Io non vorrei recarti dispiacere...

— E' possibile! Ma ecco ecco degli anni che noi viviamo assieme, ed io ignorava il bene che ti voglio.

— Oh, tu, Dick?

— Non una volta forse, ma adesso! Sì, è la verità! E tu Maisie, la mia casa Maisie, mi sei tu affezionata? Dillo, te ne prego!...

— Senza dubbio che ti sono affezionata. Ma a che cosa ciò servirà egli?

— Come?

— Perchè io me ne vado!

— Sì; ma se tu mi prometti, prima di partire... Prometti solamente... Lo vuoi?

Una seconda volta, la parola «cara» gli spuntò sulle labbra, ma con più franchezza e come se già si fossero abituate quelle labbra a pronunciarla.

Gli è, che la sua esistenza, in casa della signora Jennett, oppure al Collegio non lo aveva reso troppo famigliare con delle parole di tenerezza, e bisognava in sulle prime ch' egli le trovasse per istinto..

Egli prese la mano delicata di lei, annerita dal fumo della polvere.

— Te lo prometto — sclamò in tuon solenne, Maisie. Ma se io t' amo, non c' è bisogno di promettere.

— Tu mi ami dunque?

E i loro sguardi rivolti altrove da alcuni istanti, s' incontrarono d' un tratto traducendo quel che le loro labbra erano incapaci di esprimere.

— Oh, Dick, no, te ne prego! Tutto andava bene, ancora questa mane, ed ora, vedi come tutto è cangiato!

Ammona andava guardandoli da luogi. Ella aveva veduto spesso i suoi padroni bisticciarsi, baciarsi mai.

Era quello del resto il primo bacio che essi avessero dato o ricevuto, all' infuori di quelli che il dovere, in certe circostanze, aveva imposto.

Quel bacio aprì loro orizzonti nuovi, verso mondi sconosciuti e gloriosi!

(Continua)

Municipale. Adocchiata la località, ebbero a rimanere pienamente appagati. Resta ora così a spiegarsi, il perchè delle proteste e del mormorio propalato dalla cittadinanza.

**Per rispondere di un reato.** *(B)* — *20 agosto.* — Domani per citazione direttissima, saranno tratti dinanzi al Tribunale i dieci arrestati di Torre e non sette come v'informava certo m. che faceva una distinzione che voglio ascrivere ad errore del proto. Saranno difesi dall'egregio avvocato V. Marini. Benchè sembri una ragazzata, il reato riveste una qualche gravità, trattandosi di furto in unione e mediante rottura della siepe di cinta.

Vi terrò informati dell'esito del processo lusingandomi fin d'ora che a quei dieci disgraziati, operai in uno stabilimento di giusta rigorosità, unica conseguenza del fatto sia qualche mese di prigione, non un licenziamento forse fatale pel loro avvenire.

**La eterna questione del paese.** — Facendomi interprete dei giusti lagni che vengono mossi contro la prossima qualità di pane che siamo costretti a mangiare, rendo la cosa di pubblica ragione perchè da chi spetta siano presi energici provvedimenti atti a porre argine ad uno stato di cose che non può andare. Male lavorato, male cucinato, il pane quì è di un colore e sapore tali, che alle volte ci andiamo domandando di che cosa sia composto.

Dopo un paio d'ore che è uscito dal forno, appena i porci potrebbero addentarlo, mentre lo si paga ad un prezzo che darebba diritto ad una qualità molto migliore. Ritornero in argomento.

**Per l'oratorio del Perosi.** — Per chi vual recarsi a Udine ad udire l'oratorio del Perosi nei giorni 5, 6, 7, 8 settembre p. v. rendo noto che nelle cartoterie F.lli Gatti di qui si vendono biglietti d'ingresso a L. 2, e si ricevono presentazioni per poltrone e sedie numerate.

## Gemona.

### La chiusura della gara federale.

*20 agosto.* — Come fu già annunciato, ieri sera alle 18, si chiuse la gara federale del tiro a segno. Il tempo fu abbastanza galantuomo in questi ultimi giorni, e la lotta riuscì animatissima fra i Campioni del nostro Friuli.

Nelle ore pom. di domenica la banda dell'operaia rallegrò il poligono con un opportuno concerto, e quivi convennero gran numero di cittadini e di forestieri. Il ristoratore Falomo rimase quasi saccheggiato per l'affluenza di avventori.

Più tardi, verso le 21, il Municipio offerse una bicchierata agli ospiti ed alla banda, nella sala del Comune; e quindi l'orchestra cittadina nella Sala sociale, improvvisò una festa da ballo che durò circa fino oltre alla mezzanotte.

L'ansia dei Tiratori e del Paese però cominciò solo nel pomeriggio di ieri, cioè quando si venne a conoscenze dei risultati ottenuti dai Campioni più noti; e all'ora della proclamazione dei premi si riversò al Campo di tiro mezzo paese, preceduto dalla Giunta municipale e dalla Banda.

Anche l'on U. Caratti capitò sugli ultimi momenti accompagnato dal cons. prov. D.r Pasquali; e fu lui anzi che disse quattro parole innanzi la consegna delle medaglie. L'on. Deputato prima di tutti si felicitò coi Tiratori tutti che sapevano mantenere la migliore cordialità anche dopo la lotta, segno manifesto di alta educazione civile; si congratulò poscia con la Società di Gemona, che effettuò il suo augurio, rimanendo la prima della Federazione anche nella gara *Rappresentanza e Campionato*; portò il ringraziamento e il saluto al Paese, in nome dei Tiratori forestieri, per l'ospitalità e per le gentilezze ricevute; dichiarò seria l'istituzione del Tiro a Segno, ma che vorrebbe più popolare, compiacendosi quindi colla Federazione friulana che mira a questo scopo; chiuse con un evviva al benemerito Presidente signor Antonio Stroili, riconosciuto senza eccezione, per primo campione della Provincia.

Uno scroscio fragoroso di applausi e di evviva salutò l'egregio sig. Stroili che preso da dolce commozione non potè nemmanco ringraziare...

Ecco i risultati della gara.

Ommetto la I.a categoria già pubblicata.

Categoria II.a *Rappresentanza*: La società di Gemona ottenne punti 423, ed era rappresentata dai sigg. A. Stroili, A. Bellina e Cargnelutti Giuseppe; Udine ottenne 408; Moggio 398. Fu conferito il I.o premio a Gemona, cioè l'Emblema federale da conservarsi fino alla prossima gara, la grande medaglia d'oro, dono di Sua Maestà il Re e un diploma speciale. Il II.o premio lo ebbe Udine; medaglia d'oro di I.o grado e diploma, il III.o Moggio: medaglia d'oro di II.o grado e diploma.

*Campionato.* Stroili Antonio fece punti 152; Fabris Angelino 150; Franz Giovanni 145; Sendresen Giovanni 137; Florio co. Filippo 137; Bellina Antonio 136.

Categoria III.a *Serie ripetibili*; — Franz Giovanni punti 95; Bellina Antonio 94; Fabris Angelino 93; Sendresen Giovanni 91; Dal Dan Antonio 91; Stroili Atonio 85; Cargnelutti Giuseppe 85; Della Schiava Ettore 85; Florio co. Filippo 83; Pollettini Luigi 82.

Categoria IV. — *Serie limitate* a met. 500: — Dal Dan Antonio punti 106; Florio co. Filippo 103; Fabris Angelino 103; Morocutti Arnaldo 103; Della Schiava Ettore 100; Cargnelutti Giuseppe 100; Brunetti Nicolò 100; Stroili Antonio 96.

Categoria V. — *Juniori*: I.o premio, Orgnani Giovanni con punti 40; II.o Tamburlini Antonio con 39; III.o Palese Giuseppe con 39; IV Bianchi Angelino con 38; V Gonano Gio. Batta con 38; VI Caccianiga D.r Guido con 38.

Categoria VI — *Gara interna*: Cargnelutti Giuseppe punti 100; Stroili Francesco 99; Bellina Antonio 97; Palese Giuseppe 97; Orgnani Giovanni 96; Bianchi Angelo 95; Sormanni Giuseppe 92; Celotti dott. Fabio 90.

Categoria VII — *Rivoltella*: I.o premio Gonano Emilio; II.o Pollettini Luigi; III.o Tellini Edoardo; IIII.o Fabris Angelo; V.o Corradini Emanuele; VI Caccianiga dott. Guido.

Categoria VIII — *Jolanda*: due serie e mt. 500 col diritto di scelta fra i premi destinati, consistenti per la maggior parte in doni artistici: — I.o Gonano Emilio con punti 43; II.o Corradini Emanuele con 40; III.o Cargnelutti Giuseppe con 39; IV.o Della Schiava Ettore con 38; V.o Florio co. Filippo con 38; VI.o Pollettini Luigi con 37; VII.o Fabris Angelino con 35; VIII.o Dal Dan Antonio con 35; IX.o Cav. De Pollis Antonio con 35; X.o Morocutti Arnaldo con 34.

Dopo una bicchierata sotto il padiglione del Ristoratore offerta dal Presidente a tutti i cooperatori della gara verso le 9 fu portato il Gonfalone al Municipio, e quivi a norma dello statuto federale venne redatto il verbale di consegna dinanzi all'Assessore anziano in mancanza del Sindaco.

Questa gara ha davvero lasciato una pagina nella storia di Gemona, ed i promotori ed i cooperatori di essa meritano un voto di plauso per la loro attività, per il loro zelo e per il loro disinteresse.

Tra questi meritano speciale encomio i membri componenti la Presidenza del Tiro e cioè: il sig. A. Stroili, il sindaco G. Batta Della Marina, il direttore del Tiro ing. Zozzoli, il vice direttore signor Francesco Stroili, il prof. Attilio De Luigi, il geometra Iseppi Gio. Batta, il dott. Fabio Celotti e il dott. Burini Ernesto che in questa occasione col signor Arturo Bonanni ebbe lo speciale incarico delle proviande e dell'ordine esterno.

Non possiamo poi dimenticare l'avv Caratti, la Giunta municipale, i consiglieri provinciali del Distretto, cav. D. Stroili e dott. F. Pasquali, la presidenza della Società operaia e la Direzione della banda cittadina.

Hanno pure diritto ad una parola di gratitudine il segretario comunale sig. A. Valussi, quello del sodalizio signor G. Cargnelutti ed i giovani volonterosi che prestarono l'opera loro agli uffici del poligono: e finalmente merita una stretta di mano il buon amico G. Falomo che soddisfò tutti col suo Ristoratore improvvisato.

—

**La morte d'un Vescovo.**

Dopo brevi giorni di malattia, a 84 anni, nel pomeriggio d'oggi, moriva in Ospedaletto S. E. Mons. Pietro Cappellari, vescovo titolare di Cirene, già Antistite di Concordia e arciprete di Gemona

Lascia in paese affettuoso e generale rimpianto.

## Pavia di Udine.

**Onorare beneficando.** — L'egregio dott. Umberto Sandrini offrì lire 10 alla nostra Congregazione di Carità, per onorare la memoria della compianta di lui moglie signora Francesca Bianchi.

La Congregazione, riconoscente ringrazia.


## Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì, domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

**Recapito al Caffè della Nave.**

**Ferri per chirurgia ed Accessori per chimica ed affini.**

TIENE RAPPRESENTANZA E DEPOSITO L. V. Beltrame, Farmacia *alla Loggia* Udine.


# La festa inaugurale
# della Colonia Alpina UMBERTO e MARGHERITA

Frattis è località conosciuta.. per fin dai bambini; onde possiamo risparmiare i polmoni per un'altra occasione, quando siano da cantare le bellezze di luoghi ignorati. Certo, difficilmente se ne troverebbe uno che altrettanto fosse adatto allo scopo — con le vaste praterie all'altitudine più indicata per la salute dei piccoletti, con i boschi di abeti così vicini, con le moderate verdeggianti alture prossime, con il panorama variato, vaghissimo se guardi giù la valle boscosa e molte fra le circostanti boscose pendici, imponente se volgi l'occhio agli aguzzi anfrattuosi denti del dolomitico Gleriis — che il signor Arturo Ferrucci vinse jermattina salendone il più elevato..

Ma, ripetiamo, elevare la voce ad un canto che tutte illustrasse le bellezze di Frattis, sarebbe cosa inutile; tanto il luogo è conosciuto e già caro a tanti cuori memori e grati — sì perchè ricorda giorni felici ivi trascorsi nella età più bella, si perchè ricorda ai parenti amorosi il beneficio immenso dell'averne ricevuti: figli, già pallidi e malaticci, rinvigoriti e sani. Nè la salita richiede un racconto a sè: breve, facile, fin deliziosa in molti punti la strada, che il municipio di Pontebba riattò e mantiene accuratamente.

Cominceremo pertanto dall arrivo — seguito alla spicciolata: poichè taluni vi si erano recati nei dì precedenti, altri nella mattina per tempo: con la prima brigata dei quali (assessore Micossi e segretario Brunetta di Pontebba, assieme al corpo musicale pontebbano), era salito a Frattis il primo che nel Friuli propugnò le colonie alpine a scopo di cura, il dott. Clodoveo D'Agostini.

E v'erano più tardi saliti parecchi nostri concittadini, salutati, appena oltrepassato il torrente Gleriis, dal festoso sparo di mortaretti che la eco ripeteva a lungo: fra gli altri, il deputato comm. Morpurgo e la signora sua presidentessa del Comitato protettore dell'infanzia, al cui giungere sulle praterie di là del torrente, il corpo musicale intuonò la marcia reale, mentre i bambini della colonia si avanzavano cantando per la strada pianeggiante...

Dell'ultima *carovana* faceva parte il nostro rappresentante: una carovana abbastanza numerosa. Arrivammo oltre il Gleriis alle dieci e mezza circa, noi pure salutati da' colpi di mortaretto e dal suono della marcia reale, e festeggiati dai piccoli che ci mossero incontro correndo.

Tacciamo delle presentazioni, del festevole accoglimento, dell'abbondante provvista di birra e gasose per ristorare i corpi. Trascorso breve tempo nelle quali funzioni tuti fummo invitati ad apporre la nostra firma su di un album, sotto una tettoia; dove anche ammirammo la pergamena artistica disegnata dal signor Purasanta e l'altra che ne riproduce le parole, ma è variata nel disegno — non più a semplice penna, ma con fiori e foglie di ciclamini a colori. E ammirammo la stupenda medaglia mandata dal comm. Bonaldo Stringher, portante l'effigie di Re Umberto I e della Regina Margherita; e le monete pure mandate dal comm. Stringher; e la medaglia fatta coniare dal Papa per l'anno Santo e una moneta da una lira donate dal dott. Clodoveo D'Agostini.

Pensiero squisitamente gentile, poi, fu quello degli ufficiali del settimo reggimento alpini, i quali dal Montenisio — all'estremo occidentale d'Italia — mandarono una scatoletta di bianchi leontopodi (*edelweiss*) perchè fossero donati ai partecipi della festa.

**L'apposizione della pietra**

**Ricordasi un vero angelo di beneficenza**

**La benedizione del parroco.**

Bella e linda, la casetta dove finora albergarono i fanciulletti della colonia; ma non era la *casa mia*, che tanto maggiormente è diletta a ogni cuore. La nuova casa, di cui furono già poste le fondamenta e cominciati i muri sopra terra, sorgerà più in alto, quasi di fronte al Gleriis, e dominerà tutta la vallata: quella sarà la casa della Colonia, la *casa nostra*.

Ivi si eresse ieri una specie di arco trionfale, con verdi rami, a quattro colonne: e dov'esse incrociansi con l'architrave, furono appesi i ritratti di Umberto I e di Vittorio Emanuele III da un lato e delle Regine Elena e Margherita dall'altro. Sulla vetta di un alto abete cresciuto vicino al costruendo edificio, sventolava il caro tricolore.

La quinta pietra dal suolo era incavata, per ricevere le memorie della festa solenne; e incavata pur la pietra da collocarsi sopra la cassettina metallica che quelle memorie doveva rinchiudere.

Intorno alla quale cassettina siamo frattanto chiamati a raccolta — fanciulletti con le loro pazienti istitutrici: signorina Angela Drouin direttrice, signorine Maria Cotterli e Clotilde Malisani, assistenti; le signore e signorine ed i signori partecipanti alla festa; gli abitanti della piccola borgata di Frattis, così sperduta fra i monti, e così tranquilla; molti fanciulli e popolani saliti da Pontebba, da Moggio, da Chiusaforte, ecc.

Il dott. cav. Carlo Marzuttini pronuncia — fra il silenzioso raccoglimento degli astanti — il seguente discorso:

Con l'animo commosso della gioia del più puro trionfo, a nome del Comitato Udinese Protettore dell'Infanzia, dico «grazie» a voi tutti, Signore e Signori, che con la vostra presenza abbellite questa festa nobilissima, la quale nella sua semplicità, segna l'inizio di stabile vita alla Santa, benefica, umanitaria istituzione della cura Alpina.

Qui tra il verde e l'azzurro, tra il profumo degli abeti ed il silenzio dei monti, sorgerà il nuovo fabbricato; e l'aria e la luce se ne divideranno il dominio, e le sue mura risuoneranno presto di cento voci infantili, che l'eco porterà al cielo come un inno di benedizione.

Ma, sugli allori mietuti, non deve spegnersi il nostro entusiasmo, Signori. Avanti, avanti sempre nell'opera e nell'idea, da molti falsata o incompresa, poichè non salgono quassù per ottenere provvisorie migliorie fanciulli, che, fatti adulti, sono condannati a perpetuare il male, ma fanciulli, cui queste vivide aure, libere da polveri e da rumori, ridaranno robustezza e salute, eliminando la predisposizione a quel terribile morbo, che da solo miete più vite che tutte le malattie infettive unite insieme: «la tubercolosi».

La nostra istituzione, che fra poco sarà costituita in ente morale, avrà ogni giorno vita più rigogliosa e sicura, e se troverà dovunque cooperatori ed amici, avrà studio e sostegno infallibile nella donna, perchè nata sotto l'egida di una gentildonna friulana, oggi assume il nome della donna più gentile d'Italia. *(Benissimo! Bravo!)*

E a Margherita di Savoia, di cui per un momento sognammo di veder qui il malanconico sorriso, alla Tomba del buon Re, vada oggi il memore pensiero *(Bene!)*; e le nostre voci indurite nell'aspra lotta della vita, si raddolciscano nell'unirsi a queste pure voci di bimbi, per gridare tutti uniti in un solo affetto, in un ideale comune:

*Evviva la Colonia Alpina Friulana Umberto-Margherita.*

— Evviva! Evviva! — gridano in coro i bimbi; e alle loro voci squillanti si disposa il nostro applauso spontaneo, sincero.

Ritornato il silenzio, il cav. dott. Marzuttini legge la bella scritta che fregia la pergamena — dettata dall'ottimo segretario della Camera di Commercio dott. cav. Gualtiero Valentinis:

«La Colonia Alpina Friulana per la cura dei fanciulli, istituita nell'anno 1893, ebbe dalla Società Alpina Friulana le origini, dalla Società protettrice dell'infanzia in Udine lo sviluppo.

«Oggi per l'ausilio di Margherita Regina, di enti morali e di cittadini, qui la Colonia pone la prima pietra d'un suo edificio, che intitola ad Umberto I e a Margherita.

«Sorge l'opera umanitaria sull'Alpe, che Italia chiude e difende; sorge auspici due nomi augusti non tanto pel serto quanto per gentilezza e pietà. *(Benissimo! benissimo!)*

«Da questa frontiera, da tali nomi, l'animo dei piccoli ospiti si inspirerà all'amor della patria e della umanità, mentre sul viso riderà la salute, dalle vivide aure donata. *(Bene! benissimo!..)*

—

Il cav. Marzuttini colloca nella cassetta una foglia quadrifogliata di trifoglio che la contessa Anna di Prampero aveva raccolto nel salire e che, per il popolo, è un *portafortuna*; e le monete e medaglie già sopra indicate. Poi, consegna la cassetta alla presidentessa signora Morpurgo, e tutti saliamo i pochi passi per circondare il punto dell'edificio ove la preziosa cassetta sarà murata.

Quivi, nel concavo della pietra è collocato un mattone appositamente fabbricato, sul quale sono stampate le parole:

Colonia Alpina
Umberto I. Margherita
Il Comitato
protettore dell'Infanzia
di Udine
anno 1901.

La presidentessa signora Morpurgo vi depone la cassettina; la ricopre con altro mattone, portante anch'esso la scritta su riferita; poi, con voce commossa, ricorda un angelo della carità cittadina, cui tanto e sempre stette a cuore la Colonia Alpina: la signora Angiola Chiozza Kechler; ed un mormorio di approvazione dire come l'opportuno ricordo fosse riescito caro a quanti ascoltavano.

Si avanza quindi il Parroco di Pontebba, rivestito degli apparamenti sacerdotali, e accompagnato da due chierichetti; e legge la formula di rito.

Compiuta la sacra funzione, cosparso il mattone con acqua lustrale, la Presidentessa vi getta sopra la prima calce. Poi, un operaio muratore, sotto la direzione dell'impressario signor Foraboschi, ricopre tutte le connessure di calce, e sovrappone la pietra incavata, che viene ad essere sesta dal suolo.

E la cerimonia sarebbe terminata; senonchè dobbiamo pagare un tributo al progresso ed alla cortesia: il signor Fernando Grosser, il quale si trova da qualche giorno in Frattis, ha portato lassù la propria macchina fotografica (egli è artista vero, in quest'arte ben più difficile che non si creda), e vuole riprodurre il *gruppo* che resterà fra i graditi ricordi della festa.

**Il banchetto.**

— A tavola! a tavola!... — grida il dott. Marzuttini

E ci rechiamo a tavola — improvvisata all'aperto, con ripari di tende e tendoni per difenderci dal sole... e dalla pioggia (poche goccie avevano già segnato il nostro arrivo).

E qui noto i presenti alla festa — non tutti, perchè alcuni signori e parecchie gentili signore di Pontebba e di Udine pranzarono nelle sale della Colonia; altri ancora, nelle case circostanti.

Presidentessa signora Eugenia Morpurgo; contessa Anna di Prampero; Marianna Billia; Angela Bonori Gaio; Teresa De Rosmini; Teresina Ferucci; Anita Modolo; Anna Vignoli; signorina Magistris; Fanny Englaro; Eugenia Englaro; Vittoria Alessi; Olga Airoldi Giacomelli; signora Bianchi-Schiavi; signora Levi; signorina Drouin; signorine Cotterli e Malisani; Senatore comm. Di Prampero; Generale comm. Sante Giacomelli; avv. co. cav. G. A. Ronchi; assessore di Pontebba sig. Micossi; medico D'Agostini; cav. dott. Marzuttini; dott. Alessi; dott. Pitotti; Pietro Magistris; prof. Fabris; avv. Levi; Fernando Grosser; G. B. Doretti; Nicolò Santi; avv. cav. Schiavi vicepresidente della Società Alpina Friulana; tenente Cavallero dottore in matematica alla Scuola di Guerra di Torino; Brunetta segretario di Pontebba; Enrico Fruch, Giov. Battista Franz, Giovanni Fuso, Osualdo Mazzolini di Moggio...

Dei rimasti nell'edificio della Colonia, ricordo: Antonio Sedpenhofer e Pietro Barnaba, instancabili *ordinatori* d'ogni cosa — dalla cucina alla cantina, assieme alla signora Toso-Sonvilla. Il signor Vittorio Sonvilla aveva assunto le funzioni di capo-cameriere, e correva dalla cucina alle tavole, tutto sorvegliando e organizzando. Le funzioni di camerieri, le avevano assunte alcuni fra i ragazzetti più grandicelli.

Lauta la distinta — quasi per intiero di cibi freddi.

Alle frutta, il dott Marzuttini iniziò la breve serie dei brindisi con queste parole:

Bevo all'avvenire prospero e fecondo della Società Alpina Friulana, da cui venne l'ispirazione e l'incarico di creare e dar vita alla Colonia Alpina. *(Bene!)*

Bevo al Comitato Udinese Protettore dell'Infanzia, che col suo forte volere e l'instancabile operosità, seppe uscire vittorioso da tanta lotta e soddisfare l'incarico affidatogli. *(Applausi.)*

A voi tutti, bevo, o signori, che con l'opera intelligente, con l'appoggio morale e materiale avete efficacemente contribuito al diffondersi della nobile idea.

Ad a Colei, che di quest'idea fu interprete amorosa e felice, a Colei che seppe dare alla Colonia sviluppo più razionale e più vero, tutti, o signori, beviamo, ed il nostro evviva non sarà certo il fiore meno profumato del suo serto nuziale. *(Benissimo! Bravo! Viva la maestra Drouin!)*

—

Notabene: non devono credere, i lettori, che il dott. Marzuttini bevesse, tutte le volte che lo diceva: toccammo il bicchiere soltanto in ultimo, tutti, associandosi agli auguri suoi per la Società Alpina, per il Comitato, e per... Colei: la maestra signorina Drouin, la quale sta per lasciare il suo posto di direttrice della colonia e per lasciare anche la nostra Udine, prendendo a nuova patria la gentile Gorizia: ecco perchè di quell'accenno al serto nuziale.

—

Altri portano un saluto al dott. D'Agostini, primo ideatore delle colonie; alle gentili signore del Comitato, così attive, così instancabili nell'escogitare trovati per giovare all'infanzia non fortunata.

L'avv. Schiavi porta alla Colonia Alpina il saluto della mamma — della Società Alpina Friulana, ch'egli ebbe l'onorevole incarico di rappresentare. Già il dott. Marzuttini ricordò, e nel discorso e nel felice suo brindisi, come dalla Società Alpina venisse la Colonia; ond'egli appunto reca a questa il saluto affettuoso della madre; un saluto in cui vibra, oltrechè l'affetto, anche la compiacenza più viva — come nel saluto delle madri, quando la figliuola fa onore alla mamma sua. *(Benissimo! Bravo!)*

Ringrazia tutti — ma in modo speciale il Comitato protettore dell'infanzia, composto di tante egregie donne; nè si dirà interessato, il suo ringraziamento, poichè per la sua quasi venerabile età non è certo egli che dall'opera premurosa di quelle gentili abbia da essere direttamente beneficato. (*Si ride*). Ma trova l'azione loro tanto più benefica ed elogiabile, in quanto che, oltre il bene diretto ch'esse diffondono fra i piccoli, tanto degni delle nostre cure amorose; dimostrano con l'esempio nobilissimo come le persone di cui si dice che hanno tempo da perdere sappiano spendere bene ed efficacemente il loro tempo in pro dei non fortunati (*Bene!*), sfatando l'accusa

di egoismo che ingiustamente si scaglia contro le persone cui la fortuna arrise. Per certo, vi è più egoismo in chi, fornite le ore del proprio lavoro, crede anche interamente compiuta l'azione propria; in chi che non le ore sue libere tutte dedica ad uffici di consolatrice pietà (*Benissimo!*)

Ma non entriamo in malinconie: piuttosto, finchè trascorre fraternamente lieta l'ora che quassù dedicammo alla consacrazione d'un'opera buona ed altamente educativa; confermiamo con animo sereno e deliberato il proposito di dedicar sempre l'opera nostra al bene di quanti soffrono. (*Vivi applausi.*)

—

*Altro notabene.* — Crediamo di avere afferrato il senso delle bellissime parole che l'avv. Schiavi pronunciò: ma, lo confessiamo per l'amore all'esattezza che portiamo in tutte le cose nostre, non potremmo garantirlo: e ciò perchè avevamo vicino a noi chi non sapeva tacere le proprie impressioni; così che le parole dell'oratore giungevano a noi distinte soltanto saltuariamente.

—

La signorina Drouin legge quindi alcuni telegrammi e lettere: del sig. Di Gaspero, sindaco di Pontebba, scusantesi per il mancato intervento (*Viva Pontebba! Viva il suo Sindaco!*); del comm. Bonaldo Stringher; dell'ing. cav. G. B. Rizzani, progettista del nuovo locale, convalescente ancora da lunga malattia; del sig. Fernando Grosser, con la quale accompagnava una scatola di biscottini per i *piccoli coloni* e un barile di birra da cinquanta litri; e qualche altra.

Non è letta, invece, una lettera affettuosa del prof. cav. G. Nallino ...e se ne comprende il motivo: era un inno di ben meritate lodi alla sig.na Drouin — «incomparabilmente buona e zelante della sana educazione delle crescenti generazioni».

«Ella — soggiunge il professor Nallina — «Ella, chiamata a nuovi destini da un cittadino tanto nobile e benemerito, lascierà certo la scuola e la Colonia nostre non senza rimpianto. La fondata persuasione (che non esclude la sua severa modestia) di aver fatto il bene di tanti fanciulli, la memoria dei sacrifici notevoli da Lei serenamente sostenuti, sono un legame fortissimo all'istituzione, un legame che non si spezza senza dolore!

«Ma fra coloro che si interessano all'istituzione nostra, Ella lascia ben maggiore rammarico; perchè tutti sempre riconobbero che, senza l'opera sua, la Colonia di certo, per lo meno, non si troverebbe in istato così fiorente. Tra coloro che la Colonia alpina ricorderà sempre, Ella tiene il primo posto; perchè per fondarla e per sostenerla, non occorrevano meno delle doti che ella possiede in grado eminente — la sapienza educatrice, il culto dell'igiene benintera e la savièzza amministrativa...»

—

Il dott. Marzuttini propone un evviva!... alla vittima di noi tutti, ogniqualvolta ci occorre una epigrafe o una dedica; al dott. Gualtiero Valentinis, (*Benissimo! Viva il dott. Valentinis!*)

Si leggono i due telegrammi da inviarsi alla Regina Margherita ed al Re. Eccoli:

*Regina Margherita*

*Gressoney*

Società Protettrice Infanzia Udine lieta grazioso assentimento poter intitolare Colonia Alpina Friulana nome venerato Umberto I. congiunto con quello amatissimo della Maestà Vostra oggi che compieva cerimonia collocamento prima pietra edifizio, invia alla Maestà Vostra suo rispettoso omaggio.

Primo aiutante S. M. il Re.

Racconigi.

Dalla Colonia Alpina Friulana Umberto e Margherita sale alla Maestà del Re un reverente saluto come omaggio e ringraziamento.

Voglia Vostra Ecc. comunicare a Sua Maestà i nostri sentimenti.

Società protettrice infanzia.

—

Seguono altri brindisi: notiamo quello felicissimo della gentilissima presidentessa signor Morpurgo a chi lavora nell'ombra (il signor Antonio Seppenhofer) ed alla sua fidanzata (la signorina Angela Droin) accolto con calorosissimi applausi e con evviva Seppenhofer, evviva la signorina Drouin!

Segue un discorso del Parroco di Pontebba, improntato a sentimenti di amor patrio, di carità, di religione: lo pubblicheremo domani, non consentendocelo oggi lo spazio; diremo solo che fu più volte applaudito.

Da ultimo il Senatore Di Prampero chiude un suo felice brindisi invitando a portare un evviva al Re, alla Regina Elena, alla Regina Margherita: evviva che tutti ripetiamo calorosamente...

—

Ma ecco la pioggia! E non più gocce, ma dirotta; onde tutti corrono a salvarsi dove meglio si può.

I piccoli coloni si rifugiano nella loro sala, dove cantano e si divertono malgrado il tempo; altri, nelle sale da basso o sotto la tettoia entro una casa vicina.

Quando lo pioggia cessa, il signor Grosser ci fa disporre all'ingresso della colonia: e *prende* un altro gruppo fotografico.

—

Notiamo parecchie. . industrie per far soldi, a beneficio della colonia: la vendita di gasose, di bevande, di fotografie della pergamena: per esempio, la semplice offerta. di un bicchierino di cognac fu pagata con un biglietto da dieci lire.

Dopo il banchetto, giunse un telegramma del fanciulletto Antonio Rizzani, figlio del signor Leonardo, il quale fu già, in altri anni, fra i piccoli coloni: egli, con parole di riconoscente affetto, offriva alla colonia cinquanta lire.

—

Alla spicciolata, ripartimmo sorpresi ed accompagnati per buon tratto dalla pioggia: ma perdurava sempre in noi, perdurerà per lungo tempo il ricordo di quelle ore serene, lumeggiate dalla più santa delle Carità — la carità verso i piccoli.

## Cividale.

**Per le prossime grandi feste.** — 20 *agosto.* — La Società Veneta ha concesso che domenica 25 corr. tutte le stazioni della linea distribuiranno biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti.

Nella notte di detto giorno sarà effettuato un treno speciale di ritorno fino a S. Giorgio di Nogaro in partenza da Cividale alle ore 12.45.

Per la festa del 1.o settembre l'ultimo treno partirà da Cividale alla mezzanotte. Si prevede un concorso straordinario di forastieri.

Il Comitato ordinatore lavora a tutta possa alla riuscita delle feste del 25 agosto e I settembre. Il parco del collegio sarà addobbata elegantemente; un riflettore elettrico girevole di grandissima forza sarà posto sul palazzo dei regi uffici e proietterà luce abbondante su tutta la città. Alle esistenti saranno aggiunte altre 6 lampade ad arco, una delle quali posta nel mezzo del ponte illuminerà le sponde del Natisone, che tempestate di lumicini alla veneziana, presenteranno un aspetto delizioso.

Alle feste è assicurato l'intervento del regio prefetto comm. Doneddu, del deputato del collegio on. Morpurgo e di altre notibilità nonche della spettabile ditta Galatti di Trieste, costruttrice dell'impianto elettrico, e degli ingegneri della stessa. Vi parteciperanno anche i rappresentanti della stampa.

Per favorire il concorso dei forestieri, la Società Veneta ha stabilito che domenica 25 tutte le stazioni della linea Cividale-Portogruaro distribuiscano con tutti i treni meno i diretti per Cividale speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti.

Nella notte dal 25 al 26 sarà attivato un treno speciale fino a S. Giorgio di Nogaro in partenza da Cividale alle ore 12.45.

Nella domenica I. settembre sarà pure attivato un treno di ritorno limitato a Udine in partenza di Cividale alla mezzanotte.

**Nel Collegio Gabelli** si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario:

Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

# Cronaca Cittadina

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 20 Agosto 1901 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 21 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare . . . . . | 752.9 | 751.8 | 752.4 | 753.4 |
| Umido relativo . . | 58 | 38 | 65 | — |
| Stato del cielo . . | ser. | misto | misto | ser. |
| Acqua caduta mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento . . . . | calma | calma | calma | 4 NE |
| Term. centig. . . . | 24.9 | 28.7 | 23.3 | 21.2 |

Temperatura

| | | |
|---|---|---|
| Giorno 20 | massima . . . . . . | 29.8 |
| | minima . . . . . . | 18 8 |
| | minima all'aperto | 17.8 |
| Giorno 21 | minima . . . . . . | 19.4 |
| | minima all'aperto | 18.2 |

Venti settentrionali deboli o moderati nell'Italia superiore e nel versante adriatico del II quadrante in sardegna, vario in sicilia. Cielo quasi ovunque sereno.

### Un concorso
### tra le Casse di Risparmio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che indice un concorso a premii tra le Casse di risparmio che abbiano meglio ordinato il servizio depositi, incoraggiando la previdenza delle classi lavoratrici, e che in modo peculiare abbiano favorito la produzione economica agricola, specialmente sviluppando il credito a mite interesse.

I premi saranno 2 medaglie d'oro, 4 d'argento e 6 di bronzo.

### Teatro Minerva.

Splendido esito ottenne jeri la serata d'onore dell'ottimo artista sig. Nazareno Franchi.

Durante tutto lo spettacolo egli, per parte del numeroso pubblico, fu fatto segno a continue e vivissime dimostrazioni che chiaramente volevano esprimere quanto furono apprezzate le sue bellissime qualità artistiche.

Nella romanza dell'*Ebreo*, il seratante sfoggiò tutta la sua bellissima voce, e diede novella prova del suo ottimo metodo di canto.

Fragorosi applausi e ripetute grida di *bene* e *bravo* lo chiamarono più e più volte al proscenio; e dovette, per le più insistenti e generali richieste, ripetere lo stupendo brano musicale dell'Appolloni.

Venne regalato d'un ricco servizio da tavola in argento, finamente cesellato.

Condivisero gli onori della serata i suoi degni compagni Sig. Emma Minetti, e Arturo Franceschini; l'ottimo maestro cav. Luigi Bernardi, sempre restio a presentarsi al proscenio; e l'egregio maestro Giacomo Verza.

Si volle, come in ogni sera, il *bis* della romanza del tenore, nel II. atto, del terzetto del battesimo e del coro *O Signore dal tetto natio.*

—

Questa sera riposo.

Domani, serata d'onore del valente tenore Sig. Arturo Franceschinis.

Il seratante, dopo il I. atto dei *Lombardi canterà* la *celebre romanza* nell'opera l'*Ebrea* di *Halewy*.

—

Al simpatico e bravissimo artista, che s'acquistò in questa breve stagione tanta ammirazione, non mancherà per certo il plauso vivo e spontaneo di tutto il nostro pubblico.

—

Venerdì riposo.

Sabato e domenica **ultime rappresentazioni.**

### La fuga di un cavallo.

Nel pomeriggio verso 1 e 1|2 di ieri in Giardino grande, un cavallo, attaccato ad una carretta, di proprietà del signor Colautti, spaventato si mise a correre all'impazzata, inciampò in un angolo dello steccato delle corse, ruppe le stanghe ed a tutta corsa prese la via Daniele Manin. Ivi fu fermato dal mediatore Emilio Pangoni e dal signor Luigi Pravisani detto Magnassi. Il guidatore caduto dalla carretta fu accompagnato all'ospedale per alcune contusioni

. — Il guidatore è tal Natale Buzzi fu Antonio d'anni 57 calzolaio da Chiavris, il quale trasportato in vettura all'Ospitale vi fu accolto d'urgenza. Ivi gli fu riscontrata frattura della nona costola alla parte anteriore ed una contusione al braccio sinistro, guaribili in giorni 15, salvo complicazioni.

### Padiglione drammatico.

Questa sera alle ore 8 30 precise la Compagnia Zamperla darà l'interessantissimo lavoro in 6 atti di Alessandro Dumans: *Il Conte di Montecristo.*

Quanto prima, serata d'onore dell'artista Pietro Sperati con lo spettacoloso dramma: *La Cisterna murata.*

### Conferme e tramutazioni.

Cortesi, vicecancelliere al la Pretura di S. Daniele, è confermato in aspettativa; Kirchmayer, alunno al Tribunale di Udine, è tramutato a Roma.

### Operaio disgraziato.

Venne medicato all'Ospitale Enrico Pozzo di GB. d'anni 18 operaio alla Fonderia Udinese per scottatura della cornea dell'occhio sinistro riportata accidentalmente guaribile in 10 giorni.

— Giovanni Del Mestre d'anni 14 falegname da San Gottardo ricorse alle cure dell'Ospitale per ferita alla mano sinistra riportata lavorando, guaribile in giorni 8.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 agosto a L. 104,24

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor | 109.50 | Germania | 128.25 |
| Romania | 101.50 | Napoleoni | 20.80 |
| Ster. inglesi | 26.15. | | |

# Notizie telegrafiche.

### Pallazzo distrutto in Calabria.

**Napoli,** 20. — Da Monteleone Calabro giunge la notizia che un violento incendio distrusse il palazzo dei marchesi Gagliardo. Andarono perduti preziosi quadri, arazzi e giojelli con danno di 2 milioni.

Si lamentano parecchi feriti nell'opera di salvataggio

*Luigi Montico* gerente responsabile.

**Prof. E. Chiaruttini - Udine**

**Malattie interne e nervose**

*Consultazioni:* **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle **ore 11 1|2 alle 12 1|2** di tutti i giorni.

# SOCIETA ITALIANA BERNARDI
**PADOVA**

## Vetture automobili

— Chassis a tubi d'acciaio. — Carozzeria su molle. — Ruote con pneumatici **Michelin.** — 2 freni per la marcia avanti e1 un arresto per le salite — Sterzo cinematicamente **esatto** — Motore della forza di cavalli 2 1|2 - 4 1|2 completamente accessibile. — **Accensione a reticella di platino.** — Raffreddamento ad acqua. — Trasmissione ad ingranaggi. — **3 velocità, dal passo** d'uomo a 35 chilom. all'ora. — Supera pendenze, garantite del 12 0|0. — **Lubrificazione automatica.** — Funzionamento col massimo effetto utile. — Consumo gr. 27 di benzina per **HP. Km. finora mai ottenuto da altri motori.** — Brevetti mondiali per il **motore, sterzo, circolazione** d'acqua ecc. — Peso da Chg. 240 a 500.

Grande Medaglia d'Oro all'Esposizione Generale Italiana (Torino 1898). — **Premio internazionale** di velocità nella Corsa Torino-Asti-Alessandria e ritorno (Luglio 1898). — **Grande Medaglia d'Oro** al Concorso di dirigibilità Verona (Marzo 1899). — 2 Primi Premi nella **Corsa Internazionale** di I.a classe Padova (Giugno 1899). — Medaglia d'Oro al Concorso di **dirigibilità** Padova (Giugno 1899). — Medaglia d'Oro al Convegno Automobilisti o di Treviso (**Novembre 1899**).

Massime Onorificenze ai Concorsi di Mantova, Bologna (1899) — Este, Verona (1900).

Grande Medaglia del Ministero A. I. e C. alla Esposizione e Fiera Internazionale di **Automobili in Padova** (Luglio 1900). — Grande Medaglia d'Oro al Concorso di dirigibilità **in Padova** (idem) — I.o 2.o 3.o Premio alle tre vetturette che parteciparono alla Corsa **Internazionale di** Resistenza (220 Km.) in Padova (idem) superando tutte le salite del percorso a **differenza di** molte altre vetture della stessa categoria pure assai più potenti.

Premiate: all'Esposizione di Milano 1901 — e nell'ultima corsa di **resistenza** (Ch. 300) a Padova.

RAPPRESENTANTE: **Ugo Vicentini** - Via Cavour, 34, UDINE.

### Bottame vuoto.

Lo trovate in via Grazzano N.o 44, sia da vino bianco che da nero, di varie capacità, il deposito è grande avendo quest'anno fatto acquisti anche all'estero.

I prezzi saranno di tutto favore massima per quei rivenditori che in una sol volta acquisteranno cento pezzi anche in sorte.

la Ditta
*A. Pellegrini.*

# RECOARO
**Celebrata Stazione Climatica**

*Provincia di VICENZA*

*Stazione Ferroviaria TAVERNELLE*

**CURA SUL LUOGO** delle acque minerali ferruginose da **Maggio** ad **Ottobre** ed apertura del R. Stabilimento idro-elettro-cineso-terapico da **1. Giugno a 30 Settembre.**

Regie Fonti **LELIA, AMARA** e **LORGNA** riconosciute da secoli le più efficaci fra le congeneri per la cura delle anemie e clorosi, delle malattie del sistema nervoso, delle vie digestive ecc. — Immuni da inquinazioni bacteriche.

Regia Fonte **GIULIANA** — la Sovrana delle acque da tavola, gazosa e digestiva. — Si prende a volontà «senza prescrizione medica» a tutte le ore del giorno.

**Direzione sanitaria:** Professor comm. Achille De Giovanni, coadiuvato da due altri medici assistenti.

**Spedizioni** in tutte le stagioni dell'anno.

Per commissioni e schiarimenti sulle cure, siano sul luogo che a domicilio, rivolgersi alla **Direzione dell'Impresa in Recoaro.**

**R. Osservatorio Bacologico di Fagagna**

**SEME BACHI**

**esclusivamente cellulare**

con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica.

| | |
|---|---|
| *Giallo con bianco giapponese* | Primo incrocio |
| » » *Corea* | |
| **Poligiallo chinese sferico** | |

**Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose**

**Burelli Pasquale**
geometra-agronomo.

# Società Reale Mutua Incendi

**Stabilita in Torino dall'anno 1829**

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.963,86; — deliberò prelevare da questa somma **L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati,** come risparmio nella misura **del 20 0|0 sui premi da loro pagati** per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8.148.339,06.**

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, percui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

**(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.370.89**

p. L'Amministrazione
*Vittorio Scala*

# Dott. GIOVANNI FALESCHINI

**Chirurgo aiuto - Ospedale Udine**

**CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle ore 13 alle 14**

**Via Savorgnana, n. 6.**

### TERME D'ABANO

## Acqua Minerale Naturale

**salso - jodo - bromica litiosa**

## Acqua Madre

**salso - jodo - bromica litiosa**

***(Sorgente di Montirone)***

Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

«L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno «dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di «Abano (sorgente del Montirone) sia nella Cli«nica medica da me diretta, sia presso la mia «clientela privata, mi consente di affermare «con sicurezza che l'una e l'altra sono vera«mente preziose, specialmente nelle molteplici «manifestazioni della *Gotta - Renella - Artri«tismo - Catarri cronici dello stomaco, inte«stino e vie urinarie.* Malattie *del fegato - «- Glicosuria - Linfatismo addominale e ge«nerale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità - «Infiammazioni a lenta risoluzione.* — L'Ac«qua Madre è più specialmente indicata nel «casi in cui non è tollerata molta quantità di «liquido nello stomaco.»

**Prof. Achille De Giovanni**

Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

*Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.*

## Ferro - China Bisleri

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive:* «*Il* «*FERRO-CHINA BISLERI è un* «*preparato eccelente, un tonico pron*«*to ed efficace riparato recostituzio*«*nale*». 4

Volete la Salute??

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

**(Sorgente Angelica)**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI E C. MILANO

**SALI** per preparare l'acqua artificiale **TETTUCCIO**

specialità *Bravi Ferra a.*

Composizione ed azione identiche alla naturale.

Cent. 50 il pacco. — Deposito *FARMACIA ALLA LOGGIA.*

# Terme d'Abano

Provincia di Padova - Stazione ferr.

**Diploma d'Onore**

**all'Esposizione d'Igiene - Napoli 1900**

**Stabilimento Hôthel "Orologio"**

**Stabilimento Hôthel "Todeschini"**

***Apertura 1.o Giugno***

Fangature e bagni — Bagni a vapore — Elettroterapia con bagni idroelettrici — Massaggio — Ginnastica medica — Cura interna dell'acqua Salsojodica-bromica - litinosa del Monterone Direttore medico e consulente: *Prof. Comm. Achille De Giovanni.*

# Palle da giuoco

di legno *quebraco* (Santo) americano trovansi sempre in deposito esclusivo a *milissimiprezzi* presso il sottoscritto

**Angelo Buri**

Commissionato — Via Poscolle 14.

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

# Collegio Convitto Silvestri

## fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III **CONVITTORI** ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

## RETTA MODICA

**SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI**

**Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.**

## Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore DOTT. PROF. A. SILVESTRI

**10** LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER **L. 0,45**

POLVERI **VICHY**

**Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI** Via del Monte Udine

**LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.**

**Sale Karlsbad** artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

**EMULSIONE BOCCHI** di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti e glicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

## Farmacia di Luigi Dal Negro

**in NIMIS (Udine)**

**ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,**

**premiato con medaglia d'argento**

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.
Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

*Il medesimo fornisce pure della* MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

**GOTTA**

**LIQUORE** *DEL Dre.* **LAVILLE**

F. COMAR & C.ie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

**REUMATISMI**

RINOMATISSIMA DITTA
**V. Maccolini**
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

MANDOLINO
Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
*Mandolino Universale*
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

Sapol — Per abbellire la pelle

Usiamo sempre
## Sapol Bertelli
il vero sapone
**finissimo, igienico, economico**

**Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.**
*L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.*

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

**Crema Venus,** soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

**Estratto Venus,** per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

**Vellutina Venus** bianca, rosea e rachel, scatole porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

**Lozione Venus semplice,** tonica, antisettica, profumata o inodora – sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio,** antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

**Cosmetici antisettici Venus,** pezzo picc. cent. 50, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L.1.60, 3 gr. L.3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

*Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.*

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
**MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:**
MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 266* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 301* - NAPOLI

La farmacia **Alla Loggia,**
Piazza Vittorio Emanuele, Udine, è costantemente bene assortita di Calze elastiche, Cinti, Poppatoj, tela gommata, articoli per chirurgia, specialità Medicinali, prodotti chimici puri e droghe medicinali, che vende agli stessi prezzi delle drogherie. Accurata esecuzione delle ricette.

Nel negozio annesso si vendono Bibite igieniche, profumerie finissime e correnti, apparecchi fotografici delle migliori fabbriche, da L. 3.00 a 150. Bagni preparati, Lastre, Carte, accessori e cartoni (ricco assortimento) a prezzi di tutta concorrenza.

**La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della Provincia.**

**UOMINI**
Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.
LISTINO SPECIALE
*con ultima novità*
in busta non intestata e *ben chiusa* contro franco bollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.